

NON BUTTARE LA ZECCA!

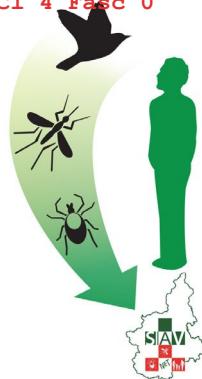
Può essere identificata ed in seguito analizzata per la ricerca di patogeni

Borrelia spp.

Rickettsia spp.

Anaplasma spp.

Virus dell'Encefalite da zecca



PROGETTO SIAV-NET

“Sorveglianza integrata sugli artropodi potenziali vettori di malattia: creazione di una rete informativa al servizio della salute pubblica in Piemonte”

Sulle zecche prelevate da minorenni si procederà di routine alla ricerca patogeni; su quelle prelevate da adulti, solo su specifica richiesta del medico



COME FARE?

Inviare la zecca integra, congelata o in alcool al 70%, insieme alla scheda di accompagnamento scaricabile sul sito www.izsto.it al seguente indirizzo:

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
Sperimentale del Piemonte Liguria
e Valle d'Aosta

LABORATORIO DI NEUROPATHOLOGIA
via Bologna, 148
10154 Torino
tel 011 2686261
e-mail cea@izsto.it



A.S.L. TO2
Azienda Sanitaria Locale
Torino



ipla
istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



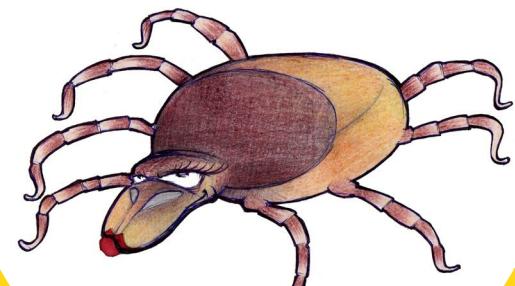
SEREMI
Servizio di riferimento
Regionale
di Epidemiologia
per la sorveglianza,
la prevenzione
e il controllo delle
Malattie Infettive

testo di: Francese, Pautasso, Pintore, Radaelli
disegni di: Pomarico, Manea, Mosca, Riccobene

IZSTO

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

ZECCHE



PROGETTO SIAV-NET

sostenuto da



Le zecche sono ectoparassiti ematofagi obbligati che si dividono in 2 principali famiglie:

Argasidae (zecche molli) e **Ixodidae** (zecche dure)



Argasidae

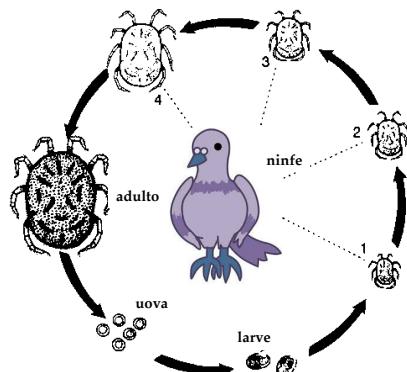
zecche molli: prive di scudo dorsale chitinoso

Ospiti abituali

Uccelli, in particolare i piccioni; raramente l'uomo

Ciclo di sviluppo

Dura circa tre anni e si completa su diversi ospiti



Habitat ideale

Nidi e soffitte dove vivono i piccioni

Alimentazione

Compiono numerosi piccoli pasti di sangue durante la notte, su uno o più ospiti.

Possono resistere al digiuno per anni

Malattie trasmesse all'uomo

Reazioni cutanee di tipo allergico (orticaria, eritema), raramente shock anafilattico

Come difendersi

Allontanare i piccioni dalle abitazioni



Ixodidae

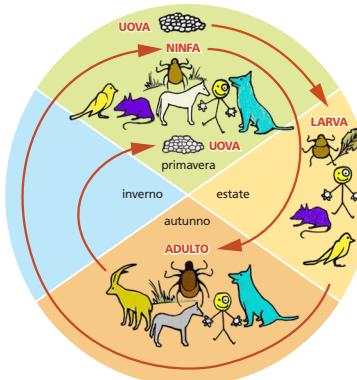
zecche dure: muniti di scudo dorsale chitinoso

Ospiti abituali

Animali domestici e selvatici; l'uomo è un ospite occasionale

Ciclo di sviluppo

Dura circa 1-3 anni e si completa su 1, 2 o 3 ospiti



Habitat ideale

Aree peri-urbane e boschive

Alimentazione

Ogni stadio compie sull'ospite un unico pasto di sangue che dura alcuni giorni. Possono resistere al digiuno durante l'inverno

Malattie trasmesse all'uomo

Diverse malattie con sintomatologia da simil-influenzale fino al coinvolgimento del Sistema Nervoso Centrale

Come difendersi

Indossare abbigliamento idoneo e usare repellenti specifici. Ispezionare il corpo al rientro dalle passeggiate. Proteggere con antiparassitari gli animali da compagnia.



COSA FARE IN CASO DI MORSO DI UNA ZECCA DURA?

Rimuoverla quanto prima afferrandola con una pinzetta il più possibile vicino alla cute; tirare leggermente imprimendo un movimento rotatorio



NON USARE SOSTANZE OLEOSE, ACETONE O ALCOOL PERCHE' CAUSANO IL RIGURGITO DEL SANGUE, AUMENTANDO IL RISCHIO DI TRASMISSIONE DELLE MALATTIE

Assicurarsi di non avere lasciato nella cute il rostro della zecche, in tal caso rivolversi al medico.

Dopo la rimozione della zecche disinfettare l'area con prodotti non colorati che potrebbero mascherare eventuali reazioni cutanee.

QUANDO SOSPETTARE UNA MALATTIA DA ZECCA?

In caso di comparsa precoce di un arrossamento o eritema nell'area del morso, o di qualsiasi altro sintomo simil influenzale, rivolgersi al medico.

L'assenza di sintomi e/o lesioni nell'area di inoculo dopo circa 30-40 giorni dal morso esclude in genere l'infezione.